

Assicurazioni: con il nuovo codice l'agente cambia pelle

Correttezza, diligenza, professionalità e trasparenza sono le parole-chiave che sintetizzano le novità previste dal Codice delle assicurazioni, in vigore dal nuovo anno. Parole-chiave citate dal testo di legge, che da un lato semplifica l'attività amministrativa delle compagnie, dall'altro introduce obblighi più stringenti di informazione al cliente, di aggiornamento e di responsabilità civile degli agenti.

A Parma se ne occupa il gruppo di lavoro universitario di Claudio Cacciamani, professore d'Economia delle aziende di assicurazione. Cacciamani e alcuni ospiti hanno incontrato ieri gli operatori in Ateneo per discutere dei cambiamenti.

«Il Codice sistematizza un complesso insieme di leggi. Il riferimento normativo diverrà più chiaro, organico e moderno - dice Orazio Rossi, responsabile italiano della divisione A&H e Personal Lines di Ace Europe, compagnia britannica specializzata nel ramo infortuni e nella copertura dei rischi aziendali -. Per le imprese ci sono anche nuovi obblighi: scrivere le condizioni delle polizze in caratteri più grandi è una novità semplice ma significativa sul piano della trasparenza».

Dal 2006 le compagnie

assicurative dovranno curare la formazione nella propria rete: dai broker agli agenti fino ai loro collaboratori («produttori»). Non basterà più, come accade talvolta, proporre un prodotto «a scatola chiusa»: serviranno competenze globali per discutere con il cliente su soluzioni ad hoc.

Gli agenti dovranno compilare un profilo del cliente per indicare su quali basi proponga determinate polizze. «Le informazioni a disposizione sono per

Nel 2006 alla facoltà di Economia nascerà un osservatorio sul settore

forza incomplete: a posteriori spesso si scoprirà che una polizza non era la migliore possibile - dice Francesco Paolo Natale, ricercatore di Economia degli intermediari finanziari all'Università Bicocca di Milano -.

Secondo Natale ha un limite generale: «Rimanda 86 volte a provvedimenti futuri. Le novità andranno a regime in 24 mesi».

Cacciamani nel 2006 darà vita a un Osservatorio sulle assicurazioni in tema di responsabilità ambientale delle imprese: il prontuario è stato pubblicato sul Sole-24 Ore. E a marzo nascerà un forum nazionale degli operatori del settore, con la facoltà di Economia a rispondere a dubbi e domande che possano emergere.

Andrea Violi

GAZZETTA DI PARMA
25 - NOVEMBRE 2005